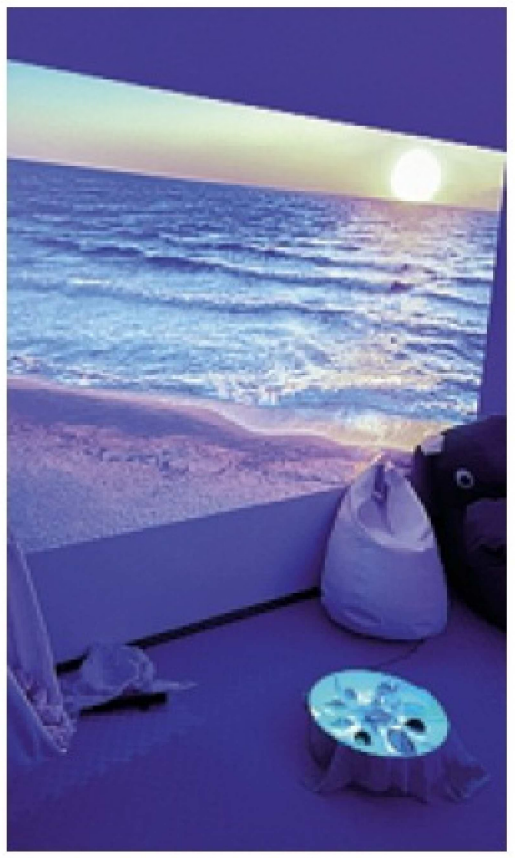
PONTE SAN PIETRO **ALLO SPAZIO AUTISMO**

# C'è una stanza per il benessere dei più fragili



La stanza «Snoezelen»

Uno spazio pensato per accogliere, stimolare e accompagnare bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, ma anche un luogo di ascolto, relazioni e attenzione. Domani alle 16,30 al Centro polifunzionale Ufo di Ponte San Pietro verrà inaugurata la nuova stanza multisensoriale «Snoezelen» all'interno dello Spazio Autismo «Punto e virgola« gestito da Azienda Isola.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Rotary Club Isola Bergamasca-Ponte San Pietro, Azienda Isola, Comune di Ponte San Pietro e Global Mobility System e affonda le radici in un desiderio espresso negli ultimi anni da Maria Grazia Gasparini, insegnante della scuola dell'infanzia e figura di riferimento in ambito sociale, scomparsa nell'ottobre del 2024, a cui sarà intitolata la nuova stanza. Coordinatrice pedagogica territoriale su incarico di Azienda Isola, da tempo immaginava la realizzazione di uno spazio multisensoriale dedicato alle persone con autismo. «Il Rotary Club Isola Bergamasca-Ponte San Pietro ha voluto realizzare quel desiderio che Maria Grazia – sottolinea Giuseppe Casali, presidente del Rotary Club –. Questa stanza è un piccolo segno di ringraziamento in ricordo di quanto ha fatto con passione e amore, contaminando e tracciando il solco di un'armoniosa via dove generare passione disinteressata per il bene della comunità». La stanza Snoezelen è un ambiente progettato per offrire esperienze sensoriali controllate e positive, con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico della persona. Attraverso luci, suoni, materiali, strumenti e attività guidate dagli educatori, vengono stimolati i cinque sensi, sia in fase di rilassamento sia in momenti di attivazione. «Lo spazio sarà inizialmente dedicato agli utenti di "Punto e Virgola", mal'obiettivo è aprire la progettualità anche al territorio» spiega Stefano Locatelli, coordinatore dello Spazio Autismo. La presidente dell'Assemblea dei sindaci di Azienda Isola, Antonella Giannellini: «È un luogo protetto, dove la fragilità non è un limite, ma un punto di partenza». «Inaugurando la stanza, concretizziamo un nuovo progetto che ha visto la proficua collaborazione tra Amministrazione comunale, Azienda Isola e il locale Rotary Club» conclude il sindaco Matteo Macoli.

**Claudia Esposito**